



Club Alpino Italiano

Sezione di Latina dal 1947

CALENDARIO ATTIVITÀ 2018



Versante Sud dell'Etna

S85

SPORT
OTTANTA
CINQUE



Val di Rose

Si può scaricare questo libretto all'indirizzo



www.cailatina.com/programma2018.pdf



C.A.I.

Club Alpino Italiano

SEZIONE di LATINA

Fondata come Sottosezione di Roma

il 15 Giugno 1947

Sezione autonoma dal 4 Ottobre 1975

Presidente

Federico Cerocchi

Indirizzo:

Club Alpino Italiano

Sezione di Latina

Via Ofanto, 2

04100 Latina

Orario apertura sede:

Giovedì e Venerdì

dalle ore 19:00 alle ore 20:00

[Tel./Fax 0773 694879](tel:0773694879)

Bacheca C.A.I.

Corso della Repubblica, 128 Latina

www.cailatina.com

[mail: info@cailatina.com](mailto:info@cailatina.com)

www.facebook.com/cailatina



Consiglio Direttivo della Sezione In carica dal 1 aprile 2016 al 31 marzo 2019

Presidente:	Federico	CEROCCHI
Vice Presidente:	Antonio	FINOCCHITO
Tesoriere/segretario:	Vittorio	CHIARIELLO
Consiglieri:	Franco	DI TANO
	Massimiliano	FIOCCO
	Paolo	LEONORO
	Loreto	NARDACCI
	Angelo Dino	SAVELLI
Revisori dei Conti:	Angelo	ABATI
	Franco	BORRETTI
	Elisa	CARLINI

Commissione Sezionale Escursionistica

Stefano	Giancola	AE	Presidente
Massimiliano	Fiocco		
Donato	Brienza		
Paolo	Brunotti		
Federico	Cerocchi		
Francesco	Di Dio	ASE	
Franco	Di Tano	ASE	
Maria	Di Tano	ASE	
Antonio	Finocchito	ASE	
Maurizio	Giusti	AE	
Paolo	Leonoro		

Commissione Tutela Ambiente Montano

Paolo Leonoro (**Presidente**) - Maria Di Tano
Francesco Di Dio - Antonio Finocchito

Della Sezione fanno parte la Sottosezione di:

SEZZE dal 1987 - Reggente: Antonio MALANDRUCCOLO

Gruppo Alpinismo e Roccia (referente Angelo Savelli, cell.3333657090)

Gruppo Alpinismo Giovanile (referente Giovanni Macrino 338 7899832)

Soci della Sezione al 19-10-2017, totale n. 270

Curatore sito web: Antonio Finocchito

Progetto Grafico: Valentino Finocchito



Escursionismo

L' **escursionismo** è un'attività motoria che consiste nel camminare in natura. Litorali, montagne, valli, colline, campagne, qualunque tipo di ambiente naturale va bene. L'escursionismo può essere praticato da tutti in quanto la difficoltà non è intrinseca, non bisogna necessariamente raggiungere vette o stabilire record di percorrenza, ma dipende dalla complessità del percorso scelto. Forti dislivelli, percorsi accidentati o su roccia, neve, ghiaccio sono fattori che aumentano le difficoltà



di un itinerario. In genere l'escursionismo montano è più impegnativo. Prima di intraprendere un'escursione è buona norma leggerne bene la descrizione, o prendere informazioni, e verificare il grado di difficoltà comparandolo alle proprie capacità tecniche e fisiche. **L'abbigliamento** da indossare deve essere comodo, necessari scarponi da montagna e uno zaino funzionale, molti trovano utili i bastoncini. Infine è importante tenere presente che quando si va in ambienti naturali, anche se solo per camminare, si produce comunque un impatto ambientale; bisogna cercare quindi di ridurre il più possibile questo impatto in modo che non sia nocivo né ai luoghi che frequentiamo né agli animali che li abitano.



Regole dell'escursionista

- 1.** Per le tue escursioni in montagna scegli gli itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche, non intraprendere da solo un'escursione in montagna e parti presto. In ogni caso lascia detto a qualcuno l'itinerario che prevedi di percorrere, riavviando del tuo ritorno.
- 2.** Affidati sempre ad una persona esperta. Informati sulle previsioni meteo ed equipaggiati adeguatamente. Ricorda che in montagna il tempo cambia rapidamente. Risparmia energie per il ritorno.
- 3.** Provvedi ad un abbigliamento ed equipaggiamento consono all'impegno e alla lunghezza dell'escursione e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza, assieme ad una minima dotazione di pronto soccorso.
- 4.** Nel dubbio torna indietro. A volte è meglio rinunciare che ar rischiare l'insidia del maltempo o voler superare difficoltà di grado superiore alle proprie forze, capacità, attrezzatura. Studia preventivamente itinerari alternativi rimani sempre in gruppo e non esitare a chieder aiuto.
- 5.** Riporta a valle i tuoi rifiuti. Rispetta la flora e la fauna. Evita di uscire inutilmente dal sentiero e di fare scorciatoie. Rispetta le culture e le tradizioni locali ricordandoti che sei ospite delle genti di montagna.



Partecipazione ed Iscrizione alle escursioni Sociali

- A.** La partecipazione alle escursioni sociali è aperta a tutti i soci CAI, con il bollino dell'anno in corso. Ai non soci solo se effettuano la prenotazione nominativa obbligatoria e il pagamento dell'assicurazione giornaliera (max tre uscite).
- B.** La prenotazione va comunicata per ragioni organizzative con congruo anticipo, e comunque almeno due giorni prima dell'evento.
- C.** I minorenni potranno partecipare solo se accompagnati da genitori o da altra persona responsabile autorizzata.
- D.** I luoghi delle escursioni verranno raggiunti ,con l'autobus solo a condizione che vi sia il numero stabilito dei partecipanti.
- E.** In caso di rinuncia all'escursione, per qualunque motivo, è bene avvisare in tempo la sezione o l'accompagnatore.

Obblighi dei Partecipanti alle Escursioni

- A.** Di essere preparati fisicamente e tecnicamente, nonchè di essere equipaggiati con abbigliamento ed attrezzature adeguati alle esigenze dell'escursione programmata.
- B.** La partecipazione all'escursione implica da parte degli interessati l'osservanza delle disposizioni degli accompagnatori e del presente regolamento
- C.** È vietato abbandonare il gruppo ,cambiare percorso ed effettuare soste non motivate.
- D.** Ogni partecipante è tenuto a collaborare con gli accompagnatori o direttori per la buona riuscita dell'escursione, essere solidali con gli stessi ed offrire la massima collaborazione specie di fronte a sopravvenute difficoltà.
- E.** La partecipazione alle escursioni del C.A.I. coerentemente alla loro natura, pone i partecipanti di fronte ai rischi e ai pericoli inerenti alla pratica dell'escursionismo e dell'alpinismo. I partecipanti pertanto iscrivendosi e partecipando alle escursioni sociali, accettano tali rischi e danno il più ampio scarico dalle responsabilità all'accompagnatore e alla Sezione.



Tesseramento

È iniziato il tesseramento per l'anno 2018.

I rinnovi dovranno avvenire entro e non oltre il 31 marzo. Trascorso tale termine, si perde la copertura assicurativa che decorrerà dal 20° giorno successivo dalla data del rinnovo.

Quote associative per l'anno in corso:

Socio Ordinario	€ 48,00
Socio Familiare	€ 25,00
Socio Giovane	€ 18,00
Socio Ord. Juniores (dai 18 ai 25 anni)	€ 25,00

I nuovi Soci dovranno versare, oltre la quota associativa, € 5,00 per la tessera di riconoscimento e saranno coperti da assicurazione anche per le escursioni rimanenti dell'anno 2017.

Equipaggiamento Escursionistico

Equipaggiamento obbligatorio:

scarponi da montagna, giacca a vento, pile/windstopper, guanti, berretto per il freddo e copricapo per il sole, torcia elettrica, acqua per almeno 1 lt.

Equipaggiamento consigliato:

bastoncini da trekking, occhiali da sole, una piccola scorta di cibo energetico (es. frutta secca, cioccolato, biscotti).

Nota Bene: gli iscritti all'escursione che risulteranno sprovvisti dell'equipaggiamento obbligatorio sopra elencato saranno interdetti a partecipare all'escursione stessa.



Norme per gli Accompagnatori e Direttori di Escursione

- A.** Conoscere e documentarsi in anticipo sull'itinerario e prevedere eventuali vie di fuga
- B.** Curare l'organizzazione dell'escursione nel rispetto delle norme di sicurezza.
- C.** Escludere i Soci non ritenuti idonei o sufficientemente equipaggiati.
- D.** Ha la facoltà di modificare il programma qualora, per cause oggettive, non dovessero sussistere i margini di sicurezza o condizioni indispensabili per portare a compimento in modo soddisfacente l'escursione in programma.
- E.** Sono tenuti a far rispettare ai partecipanti durante l'escursione le norme per la protezione della flora, della fauna e dell'ambiente in generale.

Direttori di Escursione

Brienza	Donato		339 740 7283
Brunotti	Paolo		327 210 4707
Cerocchi	Federico		347 260 5803
D'Ettore	Rita	ASAG	329 598 8866
Del Vecchio	Francesca	ASAG	333 974 5377
Di Dio	Francesco	ASE	349 844 6262
Di Tano	Franco	ASE	380 354 0612
Di Tano	Maria	ASE	328 026 9700
Finocchito	Antonio	ASE	324 886 6556
Fiocco	Massimiliano		348 065 8150
Giancola	Stefano	AE	391 3967856
Giusti	Maurizio	AE	328 638 9314
Leonoro	Paolo		320 674 1280
Macrino	Giovanni	AAG	338 789 9832
Sinapi	Maria Civita	ASAG	329 006 0567

AE Acc. di Escursionismo
ASE Acc. Sezionale Escursionismo

AAG Acc. di Alpinismo Giovanile
ASAG Acc. Sezionali Alpinismo Giovanile



DIFFICOLTÀ

(T) TURISTICO - Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

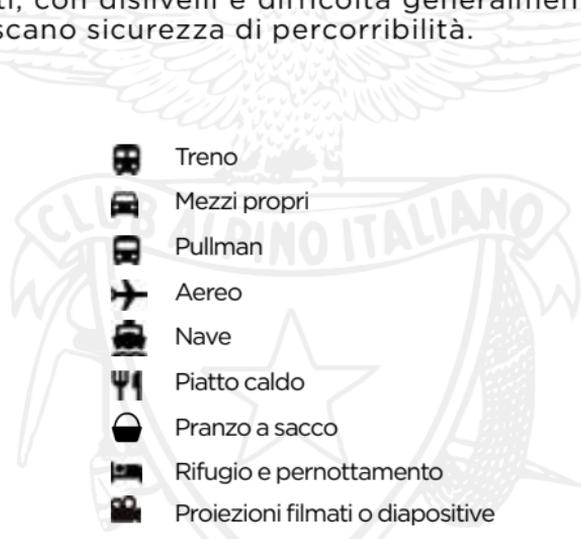
(E) ESCURSIONISTICO - Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascioli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

(EE) ESCURSIONE per ESPERTI - Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie fer rate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati



(EEA) ESCURSIONE per ESPERTI con ATTREZZATURA - Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

(EAI) ESCURSIONE in AMBIENTE INNEVATO - Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

- 
-  Treno
 -  Mezzi propri
 -  Pullman
 -  Aereo
 -  Nave
 -  Piatto caldo
 -  Pranzo a sacco
 -  Rifugio e pernottamento
 -  Proiezioni filmati o diapositive

DISLIVELLO SAL. somma delle salite espresso in metri

DISLIVELLO DISC. somma delle discese espresso in metri

QUOTA MAX è la quota massima raggiunta espressa in metri.

DURATA A/R si intende la durata totale dell'escursione escluso le soste.



14

DOMENICA

Anello Prenestini

Monti Prenestini

Si parte dal paese di Genazzano (334m) e ci si dirige ad ovest sul sentiero geologico che porta a Rocca di Cave (878m), qui sarà possibile ammirare le scogliere fossili di 70 milioni di anni fa, quindi si prende il sentiero 508 che con poco dislivello porta a Capranica Prenestina (884m) – Qui chi vorrà si fermerà alla visita del museo dei monti prenestini e terminerà qui l'escursione, un altro gruppo proseguirà percorrendo la valle del Rio che conduce a Genazzano.

Dir. di escursione: Maria Di Tano - Antonio Finocchito

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	670/720	100/720	884
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
3h30'/5h15'			--

28

DOMENICA

Monte Soratte

Riserva naturale Soratte

Da Sant'Oreste si prende il sentiero 202 (sentiero Vita) fino ad incontrare il sentiero 202a (didattico delle Carbonaie), da qui si arriva alla congiunzione del sentiero 205 (degli Eremiti), con il quale si raggiunge la chiesa di Santa Lucia e successivamente la chiesa di S. Antonio e poi la vetta del monte Soratte (691m) con L'Eremo di S. Silvestro. Dopo essere rientrati al paese di Sant'Oreste, si effettua la visita ai Bunker del Soratte. Intersezionale con CAI Colferro.

Dir. di escursione: Federico Cericchi - Donato Brienza

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	300	300	691
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
5h			--

**4**
DOMENICA**Ciaspolata***Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise*

Intersezionale con CAI di Frosinone - Ciaspolata nel Parco
(il luogo sarà definito in base all'innevamento).

Dir. di escursione:

Memmina De Nardis - Luciano Roma - Antonio Finocchito

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
EAI	--	--	--
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
--			--

**11**
DOMENICA**Ciaspolata alla Cicerana***Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise*

Dal Rifugio del Diavolo (1400m ca.) lungo la SS83, ci si dirige a S lungo il sentiero T1 e quindi a W per giungere in località Le Prata. Quindi in direzione S si raggiunge un rifugio per poi piegare ad E verso la località La Cicerana con l'omonima fonte (1555m ca.).

Da qui ci si ricollega al sentiero T1 per il ritorno al Passo del Diavolo.

Dir. di escursione: Stefano Giancola - Francesco Di Dio

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
EAI	270	270	1600
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
5h			--



18

DOMENICA

Diversamente Uguali

Anello panoramico Pian della Faggeta (LH3)

Monti Lepini

Escursione con la Joelette, carrozzella per il trasporto di persone con mobilità ridotta o in situazione di handicap, con accompagnatori appositamente formati. Nel pianoro di Pian della Faggeta si percorre l'anello che con lieve pendenza, percorre le pendici del gruppo montuoso del Semprevisa. Il percorso è su una sterrata che attraversa il bosco e poi nel tratto pianeggiante passa al lato di doline e prati da pascolo.

www.cailatina.com/gruppolh

Dir. di escursione: Accompagnatori Gruppo LH

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
T	200	200	1060
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
3h			--

25

DOMENICA

Monte Delle Fate

Monti Aurunci

Dalla Valle S. Vito si raggiunge la località Vetica. Il sentiero parte dalle case di Mandra Riccitiello e in breve raggiunge un caratteristico lastrone calcareo, nei pressi del Pozzo delle Cutine, prosegue sul versante di Valle Preta raggiungendo Fontana la Savia (807m). Raggiunta la selletta tra Mt Marino e Mt delle Fate, seguendo la cresta Est di quest'ultimo, in poco tempo si arriva alla sua cima (1090m). Si segue poi la cresta Nord-Ovest, fino al Rifugio Jo Caturò. Da qui si prosegue in direzione Sud fino a giungere alla sella di Serra Palombi (723m): in discesa si percorre l'intera Valle Case Nuove per tornare al punto di partenza.

Dir. di escursione: Stefano Giancola - Francesco Di Dio

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	805	805	1090
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
4h			--

**11**
DOMENICA**Festa di Primavera**
Monti Lepini

Dalla strada che collega Bassiano a Sermoneta si prende il sentiero che segue il costone sud del monte Furchiavecchia, fino alla sella che lo separa dalla quota 762. Si prosegue fino al dosso dell'Ospedale, si passa in prossimità di un laghetto e si arriva infine alla sella che separa il monte del Santuario della Trinità dal monte della Bufala.

Si sale fino al Santuario della Trinità e poi si scende seguendo la sterrata che porta a Bassiano.

Dir. di escursione: Federico Cerocchi - Massimiliano Fiocco

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
T	300	460	872
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
2h30'			--

18
DOMENICA**Piano dell'Erdigheta - Monte Erdigheta**
TAM Tutela Ambiente Montano
Monti Lepini

Escursione Tutela Ambiente Montano Regionale. In questa escursione avremo modo di vedere due aspetti caratteristici del gruppo montuoso dei Monti Lepini i pianori carsici e le faggete con alberi fit-tissimi, tra cui i tassi. Da Carpineto Romano si arriva a Pian della Faggeta (865m) che è una tipica depressione carsica dei Lepini con vegetazione costituita essenzialmente da prati da pascolo quindi raggiungeremo il Pianoro "nascosto" dell'Erdigheta (1195m).

Da qui la vista spazia sui Simbruini ed Ernici a Nord est, fino al Circeo a Sud ovest. Chi vorrà proseguirà fino alla cime dell'Erdigheta (1340m.) . Rientro per la stessa via.

Dir. di escursione: Interregionale TAM

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
T/E	330/480	330/480	1195/1340
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
4 h			--



25
DOMENICA

Circeo Anello "Quarto caldo"
Promontorio del Circeo

Percorso A: da Torre Paola, si ascende al Mt Circeo (541 m) lungo la spettacolare cresta W (affacci sul lago di Sabaudia e sul Precipizio). Raggiunta la cima, si prosegue verso ESE lungo la cresta che porta a Mt Circello (448 m) nei cui pressi, in direzione S, inizia la panoramica discesa per Quarto Caldo fino al faro di Torre Cervia.

Percorso B: da località Grotta delle Capre (45 m ca.) verso Torre Fico, si ascende in direzione N per Le Crocette (quota 352 m). Raggiunti i ruderi delle antiche mura ciclopiche si prosegue in direzione W per l'Osservatorio dell'Aeronautica Militare (448 m); da qui in direzione S, panoramica discesa fino al faro di Torre Cervia Intersezionale CAI Campobasso.

Dir. di escursione: Stefano Giancola - Francesco Di Dio

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E/EE	750/480	750/480	541/448
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
4h/5h			--



8
DOMENICA

Monte Secino - La Fortezza Italica

Sirente - Velino

Poco prima del paese di Aielli vecchio si prende la sterrata per la località "La Difesa", si sale fino ad incontrare un fontanile dove si prende il sentiero che porta alla sella Prato del cerro. Sempre su sentiero godendo di ampie vedute panoramiche sulle gole e la serra di Celano si arriva alla cima del Monte Secino dove per oltre 300 metri si estendono i resti delle mura poste a difesa di antichi insediamenti italici. Esso è anche un eccezionale punto panoramico su tutti i monti che costeggiano il Fucino.

Dir. di escursione: Franco Di Tano - Donato Brienza

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	550	550	1506
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
4h30'			--

DA **20** VENERDÌ
A **22** DOMENICA

Escursioni a Ventotene

TAM Tutela Ambiente Montano
Riserva naturale isola di Ventotene

Visita ed escursioni con la collaborazione della LIPU di Latina a: Museo ornitologico della migrazione e campo di inanellamento in località punta dell'arco; visita delle cisterne romane e delle antiche prigioni dell'isola; complesso monumentale della Villa di Giulia del I sec. D.C.- e museo romano al Municipio. Visita al carcere borbonico di Santo Stefano.

Dir. di escursione: Antonio Finocchito - Paolo Leonoro

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
T	--	--	--
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
--			



6 DOMENICA

Anello della Valle del Treja *Parco suburbano della Valle del Treja*

Percorso nella lussureggiante valle scavata dal Treja, affluente del Tevere. Percorso A: dalle cascate di Monte Gelato si percorrerà un sentierino a picco sul fiume sottostante che ci porterà ad attraversare la forra del fiume Treja, fino all'ingresso nel borgo di Mazzano Romano. L'escursione continua tra boschi e cascatelle fino al pittoresco borgo di Calcata. Al ritorno, seguendo un sentiero diverso, visiteremo le rovine di Narce (antica città Falisca) e quindi torneremo attraverso un sentiero fino al borgo di Mazzano Romano.

Percorso B: Traversata dalle Cascate di Monte Gelato a Calcata per lo stesso sentiero, senza ritorno a Mazzano Romano.

Dir. di escursione: Paolo Brunotti - Federico Cerocchi

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	550/250	550/250	170
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
5h/3h			--



13

DOMENICA

Diversamente Uguali

Sentiero LH12

Parco Ecoludolandia di Bassiano

Monti Lepini

Escursione con la Joelette, carrozzella per il trasporto di persone con mobilità ridotta o in situazione di handicap, con accompagnatori appositamente formati. L'escursione è aperta a tutti i soci. Con la Joelette si percorre il sentiero LH che attraversa il Parco Ecoludolandia di Bassiano per poi ricongiungersi al sentiero che porta al santuario della Trinità, fermandosi su un punto panoramico lungo il tratto iniziale del percorso. Il rimanente gruppo raggiunge il santuario.

Dir. di escursione: accompagnatori Gruppo LH

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
T/E	200/300	200/300	750/850
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
3h			--



20

DOMENICA

La Valle delle Cascate

Monti Simbruini

Dal centro storico di Vallepietra, si raggiunge la sottostante Valle del Simbrivio. Il percorso devia quindi verso il Fosso dei Muralli e s'inoltra nella Valle delle Cascate. Tra balzi e cenge rocciose s'incontrano le prime cascate, fino alla più spettacolare, suddivisa in tre balzi rocciosi. Oltre la cascata, il sentiero raggiunge la Fonte delle Vaglie e, all'interno di una bella faggeta, porta alla panoramica Serra del Dragone (1250m) da cui appare uno spettacolare ed insolito panorama sulla Valle del Simbrivio, la Rupe della Tagliata, il Monte Autore, il Viglio ecc.. In discesa, seguendo un altro sentiero si raggiungerà la Fonte delle Donne fino a Vallepietra.

Dir. di escursione: Paolo Brunotti - Paolo Leonoro

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	600	600	1250
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
4h30'			--

**3**
DOMENICAAltopiano di Navelli
Tratturo Regio

Da Bominaco (AQ) si attraversa la selva di Tussio fino all'omonimo paesino, si prosegue fino al castello dei Camponeschi e poi in direzione di Prata d'Ansidonia. Da qui si prosegue attraversando la piana di Navelli, si percorre poi parte del tracciato del Tratturo Regio attraversando i ruderi della città romana di Peltuinum ed infine si raggiunge Castelnuovo.

Intersezionale CAI Collesferro.

Dir. di escursione: Federico Cerocchi

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
T	300	400	950
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
5h			--

10
DOMENICAValle delle Cento Cascate
Monti della Laga

Percorso A: Cesacastina (1150m.) - Valle Cento Fonti - Sorgente Mercurio (1750m.) e ritorno. Percorso B: Cesacastina (1150m.) - Valle Cento Fonti - Sorgente Mercurio (1750m.) e Sella Laga - discesa per il sentiero Italia a Campotosto.

Intersezionale CAI Ancona.

Dir. di escursione: Paolo Leonoro

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	600/850	600/850	1750/1965
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
4h/6h			--



17

Traversata del Monte Cotento da Filetino

DOMENICA

Monti Simbruini

Percorso A: Dal borgo di Filetino, per un ripido sentiero che attraversa un rimboscimento si raggiunge la Cona di San Bernardino, cappella decorata con affreschi. Si riparte quindi per un sentiero a mezza costa, ai piedi dei boschi del Cotento che raggiunge una sella tra il Colle dell'Arena Bianca e il Cotento fino alla bellissima radura di Monna della Forcina. Da qui, prima tra magnifiche faggete e poi in cresta si raggiunge la vetta. Magnifico il panorama su boschi e vette circostanti. **Percorso B:** da Monna della Forcina, seguendo uno splendido sentiero tra radure e boschi, si raggiunge prima il Rifugio Ceraso, situato in un'amena radura in cui è presente un laghetto. Dal rifugio si raggiunge quindi Campo Staffi, ricongiungendosi all'altro gruppo.

Dir. di escursione: Paolo Brunotti - Paolo Leonoro

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	1100/850	300	2015
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
6h/5h			--



1

DOMENICA

Anello di macchia di rose

Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise

L'itinerario si sviluppa in una delle zone più remote della valle del Giovenco. Si procede lungo la strada sterrata Z1 nel bosco per proseguire lungo il sentiero Z6 fino al fontanile nella splendida valle di Terraegna e il valico della Pietra del Principe. Raggiunta poi macchia di Rose, punto panoramico sui monti della valle e di quelli intorno a Pescasseroli, si ritorna per sentiero W8 e Z4 alla strada sterrata iniziale e quindi al punto di partenza.

Dir. di escursione: Franco Di Tano - Paolo Brunotti

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	680	680	1900
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
5h30'			--



14 SABATO
15 DOMENICA

Corno Grande via normale
Gran Sasso

Si raggiunge Campo Imperatore il pomeriggio per dirigersi al rifugio "Duca degli Abruzzi" (2388 m.), raggiungibile in circa 45', dove si cena e si pernotta. Il giorno dopo si prende il sentiero 161 passando per la sella del Monte Aquila, sella del Brecciaio lasciandosi a destra il sentiero della cresta ovest, entrando a mezza costa sul versante nord del Corno Grande e poi risalendo in direzione SE arrivando sulla cima (2912 m.). Si ridiscende passando per il rifugio Garibaldi dove pranzeremo.

Dir. di escursione: Donato Brienza - Antonio Finocchito

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
EE	950	950	2912
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA E PERNOTTO
6h			

DA **22** DOMENICA
A **29** DOMENICA

Settimana di escursioni
in Val Rendena
Dolomiti

Escursioni nel gruppo della Presanella, del Brenta e dell'Adamello.

Dir. di escursione: Federico Cerocchi - Antonio Finocchito

TRASPORTO	PRANZO	CENA E PERNOTTO



1
SABATO

Fiaccolata a Camporosello
Monti Lepini

Dalla località La Cornetta di Bassiano (mt. 587 circa) si raggiunge nel pomeriggio la piana di Camporosello. Da qui ci uniremo ai partecipanti della fiaccolata organizzata dalla sottosezione del CAI di Sezze. All'imbrunire verranno accese le torce e si scenderà fino alla piana di Camporosello. Quindi si consumerà la cena e alla luce delle lampade frontali si ridiscenderà raggiungendo la fonte Sant'Angelo e quindi le macchine. Sarà possibile partecipare alla fiaccolata raggiungendo in macchina Camporosello (circa 1h di escursione).

Dir. di escursione: Antonio Finocchito - Donato Brienza

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	910	910	1430
DURATA A/R	TRASPORTO		
5 h			



9

DOMENICA

Diversamente Uguali. Sentiero LH16 Campello Vecchio di Itri *Monti Aurunci*

Escursione con la Joelette, carrozzella per il trasporto di persone con mobilità ridotta o in situazione di handicap, con accompagnatori appositamente formati. Dall'area pic nic della pineta di Campello raggiungibile dalla SR82 si percorre il sentiero che porta a Campello Vecchio immergendosi in un ombroso bosco con lecci, aceri e carpini e con ricchezza faunistica e floristica. Il ritorno è sullo stesso percorso. L'escursione è aperta a tutti i soci.

Dir. di escursione: accompagnatori Gruppo LH

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
T	200	200	900
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
3h			--

16

DOMENICA

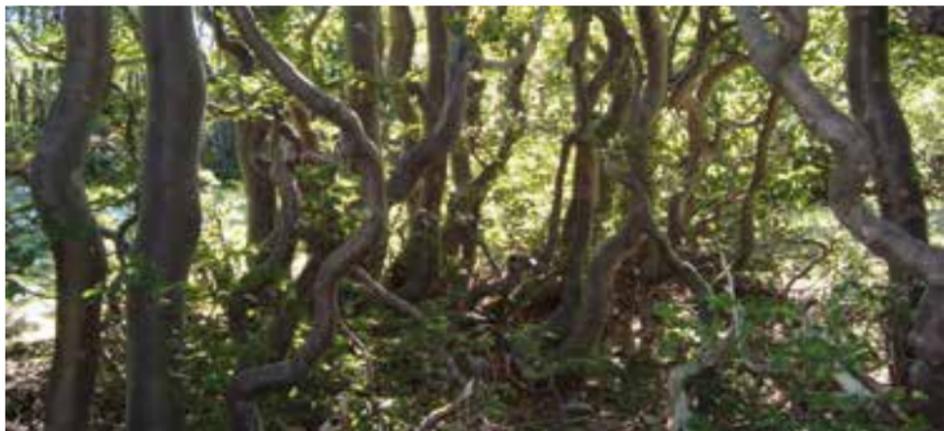
Rocca Chiarano e Serra Rocca Chiarano da Passo Godi *Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise*

Da Passo Godi, seguendo prima una strada sterrata e poi un'evidente mulattiera si entra nella faggeta di Selva Bella. A 1800 metri di quota circa il sentiero esce dalla faggeta e piegando a SE si dirige verso lo Stazzo dell'Affogata (1869 m). Dallo Stazzo, superato il pianoro del Pozzacchio e piegando a sinistra si raggiunge la cima di Rocca Chiarano

(2175 m), magnifico belvedere su tutti i monti del Parco. Da qui, seguendo la magnifica cresta, si raggiungerà la cima di Serra Rocca Chiarano (2262 m). La discesa si effettuerà per il Valico dello Scalone, da cui seguendo un ripido sentiero si ritornerà al punto di partenza.

Dir. di escursione: Paolo Brunotti - Federico Cerocchi

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	1000	1000	2262
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
7h			--



30

DOMENICA

Alla scoperta degli "alberi serpenti"

Parco Regional del Matese

Dal rifugio La Casella (1257 m), posto di guardia borbonico per il controllo della Sella del Perrone, ci si inoltra in una bella faggeta proseguendo fino a Serra di Macchia Strinata (1629 m). Ormai allo scoperto, la vista si apre sulla grande depressione del Lago del Matese e sulle cime che vi si affacciano da nord. Si prosegue in cresta (con stupendi panorami su Molise e Campania) sino all'incrocio con il sentiero proveniente da Bocca della Selva che ci porta infine alla vetta del Monte Mutria (1823 m). La discesa avverrà, per un breve tratto, sul percorso di andata; poi, ad un bivio a quota 1650 m circa ci si incammina per il sentiero che conduce a Bocca della Selva (1390 m), termine dell'escursione. Lungo il percorso incontreremo gli "Alberi Serpenti", faggi dalle forme eccezionalmente contorte, così modellati dalle intemperie.

Nel pomeriggio, visita alla città romana di Altilia.

Intersezionale CAI Campobasso.

Dir. di escursione: Stefano Giancola

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	600	470	1823
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
6h			--



14

DOMENICA

Escursione da Bassiano a Monticchio con uscita in canoa *Monti Lepini*

Si parte dal paese dalla località Formale (384 m.) di Bassiano e si sale fino alla località La Cona (556 m. punto più alto) e si prosegue fino all'altopiano dell'Antignana, da qui si prende il sentiero in discesa che porta dopo circa un ora alla strada pedemontana Via Romana Vecchia - Da qui si percorre per circa 2 km la strada raggiungendo la località Monticchio. Qui prenderemo le Canoe (gestite dall'associazione Fiume Cavata) e percorrendo il fiume Cavata per circa 2 ore. Numero massimo partecipanti: 40.

Dir. di escursione: Antonio Finocchito - Maria Di Tano

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	170	550	556
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
3h + 2h canoa			--



28

DOMENICA

Camprocattino M. Pratiglio (monte Viglio)

Monti Ernici

Dal piazzale di Camprocattino, si attraversa tutto il pianoro, si scende alla fonte del Pozzotello e si prosegue lungo la cresta fino al monte Crepacuore. Qui termina il percorso B. Percorso A: Si scende fino alla sella che separa il Crepacuore dal monte Pratiglio, e si sale poi fino alla cima del Pratiglio e da qui (eventualmente) al monte Viglio.

Dir. di escursione: Federico Cerocchi - Massimiliano Fiocco

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	A:500/800 B:300	A:500/800 B:300	1997/2156
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
A:6/7h B:4h			--



11

DOMENICA

Il borgo abbandonato di Sperone

Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise

Dal paese di Gioia dei Marsi, località Fontana Vecchia, inizia il sentiero che porta alla torre di Sperone. Il percorso, prima su strada sterrata e poi su sentiero si svolge all'interno di un bosco misto. Usciti dal bosco ci si inoltra tra le case abbandonate del vecchio borgo di Sperone (m 1221), fino a incontrare la chiesa di S. Nicola e la Torre che si affaccia su di un impervio vallone e sul Fucino. Da qui si prosegue brevemente fino a raggiungere la panoramica vetta del monte Serrone (m 1371).

Dir. di escursione: Paolo Brunotti - Franco Di Tano

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	600	600	1330
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
5h			--

25

DOMENICA

Anello Monte Orlando

Promontorio di Monte Orlando

Dal Santuario della Montagna Spaccata a Gaeta si prende il sentiero che sale verso il Promontorio. Si toccano i ruderi della Polveriera Carolina fino ad arrivare nel piazzale da cui si vede il Mausoleo di Munazio Planco. Da questo punto si prosegue in discesa per la strada che porta alle settecentesche Polveriere Real Ferdinando. Quindi tornati sul piazzale si prende il viottolo che porta alla sommità del Promontorio dove sono il Faro e il Mausoleo di Munazio Planco. Ritornati al punto di partenza si può effettuare la visita della Montagna Spaccata e della Grotta del Turco (aperto fino alle 17).

Intersezione con CAI di Colleferro.

Dir. di escursione: Maria Di Tano - Antonio Finocchito

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	230	230	171
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
2h			--



9
DOMENICA

Monte Belvedere
Monti Lepini

Si sale verso monte Calovella seguendo la strada del sole si arriva alla localita Rapina (1064 m) ed infine a monte Belvedere. Al ritorno si passa alla sorgente S. Angelo.

Dir. di escursione: Paolo Leonoro - Federico Cericchi

DIFFICOLTÀ	DISLIVELLO SAL.	DISLIVELLO DISC.	QUOTA MAX
E	800	800	1258
DURATA A/R	TRASPORTO	PRANZO	CENA
5h			--



15
SABATO

Cena sociale

Cena sociale con proiezione delle foto delle escursioni dell'anno 2017.

TRASPORTO	CENA
	 



Club Alpino Italiano

ALPINISMO GIOVANILE

Sezione di Latina



L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella crescita umana, proponendogli l'ambiente montano come modello da vivere con gioia, attraverso esperienze formative nella ricerca di un'autonomia pratica e culturale. Questa attività proposta dal CAI mira a stimolare nei ragazzi il piacere della scoperta in prima persona dell'ambiente montano, dove possono trovare soddisfazione dei loro molteplici interessi. Le uscite si prefiggono, come principale obiettivo, quello di portare i ragazzi ad esplorare e consolidare il loro rapporto con l'ambiente montano, mettendoli in condizione di affrontare livelli di difficoltà sempre maggiori in condizioni di assoluta sicurezza. L'ambiente montano può essere considerato come uno straordinario terreno di gioco e conoscenza in cui poter praticare attività fisiche e nello stesso tempo acquisire esperienze formative e conoscitive. Il progetto si pone inoltre come finalità generali la conoscenza dell'ambiente e la valorizzazione del territorio attraverso esperienze dirette, utilizzando principalmente il metodo dell'imparare facendo.

ATTIVITÀ ANNO 2018

14 gennaio	Giornata della sicurezza Campo Catino (Intersezionale Alatri-Latina-Palestrina)
18 febbraio	Ciaspolata Monte San Nicola
18 marzo	Escursione Pico - Sant'Onofrio
8 aprile	Monte Palombo
20 maggio	Gioco dell'arrampicata (Intersezionale Alatri-Latina-Palestrina)
10 giugno	Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile
da 29 giugno	Mini campo Trisulti
a 1 luglio	(Intersezionale Alatri-Latina-Palestrina)
22 luglio	Val Canneto (Intersezionale Alatri-Latina-Palestrina)
23 settembre	Semprevisa
21 ottobre	Gioco dell'arrampicata (Intersezionale Alatri-Latina-Palestrina)
11 novembre	Vietri
16 dicembre	Monte Cacume (Intersezionale Alatri-Latina-Palestrina)

Gli accompagnatori di alpinismo giovanile sono:

Macrino Giovanni	AAG	338 789 9832
D'Ettore Rita	ASAG	329 598 8866
Del Vecchio Francesca	ASAG	333 974 5377
Sinapi Maria Civita	ASAG	329 006 056



Club Alpino Italiano

GRUPPO ROCCIA

Sezione di Latina



Il Gruppo Roccia CAI LT è una costola della sezione CAI LT che comprende appassionati di arrampicata sportiva e alpinismo in generale. Organizziamo uno o al massimo due corsi l'anno di arrampicata sportiva di primo livello sotto l'egida della Guida Alpina Roberto Rosica, con il Gruppo Roccia fin dall'inizio. La finalità è quella di creare un insieme di arrampicatori, con una ferrea formazione in merito alle tecniche di assicurazione e di scalata, che possa far crescere il movimento, trovando un punto di aggregazione in provincia di Latina.

ATTIVITÀ ANNO 2018

dal 1 gennaio al 28 febbraio:

Due uscite in falesia di perfezionamento tecnico (aperte a chi ha già frequentato un corso base di arrampicata) sotto la direzione di una Guida Alpina. Gennaio-Febbraio 2017. Informazioni dettagliate verranno diffuse nell'imminenza delle attività stesse.

Accompagnatori: Guida Alpina

dal 1 agosto al 30 settembre:

Uscita in ambiente con introduzione alla progressione su ferrata sotto la direzione di una Guida Alpina. Agosto - Settembre 2017. Informazioni dettagliate verranno diffuse nell'imminenza delle attività stesse.

Accompagnatori: Guida Alpina

dal 1 novembre al 31 dicembre:

Corso di arrampicata sportiva sotto la direzione di una Guida Alpina. Il corso consisterà in 5 incontri nella sede CAI di Latina di carattere teorico-introdotivo all'arrampicata e 5 uscite in falesia.

Il corso si svolgerà nel periodo Novembre-Dicembre 2017. Informazioni dettagliate verranno diffuse nell'imminenza delle attività stesse.

Accompagnatori: Guida Alpina



Referente Angelo Savelli, cell.3333657090
mail: grupporoccia@cailatina.com

<https://www.facebook.com/grupporocciacailatina/>



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Latina
Sottosezione di SEZZE
ATTIVITÀ ANNO 2018



- 21 gennaio** ALATRI
accompagnatori: Spagnolo, Giusti
- 18 febbraio** CIASPOLATA
accompagnatori: Giusti, Simonetti
- 18 marzo** MONTE SERAPICA
accompagnatori: Malandruccolo, Montefusco
- 15 aprile** MONTE PETRELLA
accompagnatori: Giusti, Malandruccolo
- 13 Maggio** MONTE MALAINA
accompagnatori: Spagnolo, Giusti, Malandruccolo
- 17 giugno** MONTE SEMPREVISA
accompagnatori: Spagnolo, Malandruccolo
- 8 luglio** MONTE VETTORE
accompagnatori: Simonetti, Giusti
- 15 luglio** FIUME CAVATA (CANOA)
accompagnatori: Simonetti, Montefusco, Giusti
- 25 luglio** FONTE DELLA FOTA TREKKING
accompagnatori: Giusti, Simonetti
- 1 settembre** FIACCOLATA
accompagnatori: Malandruccolo Giusti
- 9 settembre** MONTE CACUME
accompagnatori: Spagnolo, Malandruccolo
- 21 ottobre** MONTE DELLE FATE
accompagnatori: Malandruccolo, Spagnolo
- 18 novembre** MONTE ERDICHETA
accompagnatori: Malandruccolo, Giusti
- 1 dicembre** CENA SOCIALE



COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

La difesa e la tutela dell'ambiente montano sono previste dall'art.1 dello Statuto del CAI

"Art. 1 - Costituzione e finalità

1. Il Club alpino italiano (C.A.I.), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale."



Nel 1984 il Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano (oggi Comitato Direttivo Centrale) istituì la Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano (<http://www.cai-tam.it/>), per rendere operativo quanto affermato nell'art.1. così

a Latina, come in altre sezioni Cai, da qualche anno si è istituita la commissione Tutela Ambiente Montano i partecipanti sono :Paolo Leonoro (presidente), Maria Di Tano, Francesco Di Dio, Antonio Finocchito

Poiché la difesa e la tutela dell'ambiente montano sono previste dall'art.1 dello Statuto del CAI, il Cai nella sua attività istituzionale ha elaborato una serie di norme dettagliate per l'attività del CAI e dei suoi operatori ed iscritti.

Sono norme di comportamento e prese di posizione su temi relativi alla montagna ed alla sua frequentazione e fruizione.

Maggiori informazioni su www.cailatina.com/tam/.



COMMISSIONE SENTIERISTICA



La nostra sezione, in collaborazione con le sezioni di Colferro e Frosinone, sta effettuando la manutenzione della rete sentieristica dei Monti Lepini. L'attività è iniziata da un paio di anni con un lavoro preparatorio di rilievo delle tracce con GPS e della assegnazione di una nuova numerazione, in accordo con le regole nazionali emanate dalla Commissione Centrale di Escursionismo del CAI.

Da poco più di un anno è stata avviata la fase di realizzazione sul terreno della segnaletica orizzontale. Allo stato attuale è stata eseguita la segnatura dei sentieri del versante Pontino del massiccio del Semprevisa (sentieri 709, 710, 711, 712) e del sentiero 701 (Selva di Cori Monte Lupone). Sono a buon punto di realizzazione le segnature dei sentieri

725 (dal Valico di Monte Acuto a Monte Gemma) e del sentiero 730 (dal Valico di Monte Acuto a Monte Cacume), prevediamo a breve di completare la segnatura dei sentieri mancanti (704, 706 e 714). Il lavoro è stato reso possibile dall'impegno dei volontari della nostra sezione che hanno rinunciato a parte del loro tempo libero, senza alcuna ricompensa se non la soddisfazione di aver effettuato un lavoro utile agli appassionati della montagna.

Maggiori informazioni su www.cailatina.com/sentieristica/.



Gruppo escursionismo con ausili per persone con disabilità.

Il giorno 20 novembre 2016 è stata consegnata alla sezione CAI di Latina la Joelette che è una carrozzella da fuori strada a ruota unica che permette la pratica di escursionismo, su sentieri dedicati, ad ogni persona a mobilità ridotta o in situazione di handicap, bambino o adulto, anche se totalmente dipendente, grazie all'aiuto di almeno due accompagnatori. La nostra sezione ha otto accompagnatori certificati per la conduzione della joelette. Questo a completamento di un progetto del CAI Lazio finanziato dalla regione Lazio in cui si sono realizzati 16 sentieri appositi di cui ben 5 sono nella provincia di Latina. La sezione di Latina organizzerà prossimamente delle escursioni dove sarà prevista la conduzione di una o più persone con mobilità ridotta. Si chiede agli interessati di contattarci all'indirizzo mail info@cailatina.com o telefonando in sede il **giovedì** o **venerdì** dalle **19:00** alle **20:00** al numero **0773-694879**.
www.cailatina.com/gruppolh/

Gli accompagnatori LH della sezione sono:
Donato Brienza, Rita D'Ettore, Franco Di Tano,
Maria Di Tano, Daniela Faloppa, Antonio Finocchito,
Valentino Finocchito, Saverio Tolone.



CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

Medaglia d'oro al valore civile

**IN CASO DI PERICOLO IN MONTAGNA CHIAMARE SEMPRE IL
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO**

CONSIGLI UTILI E MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO

1. Non andare in montagna o in grotta da soli.
2. Lasciare sempre indicazioni precise riguardo l'itinerario che si intende percorrere.
3. Informarsi sulle condizioni metereologiche.

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCIDENTE

1. Mantenere la calma, non agire d'impulso.
2. Adottare subito misure idonee per evitare e prevenire altri rischi.
3. Chiamare sempre il **118**

Richiedendo specificatamente l'intervento del soccorso alpino.

- Comunicare con la massima precisione possibile il luogo e l'ora dell'incidente (molto utile il GPS per dare le coordinate in modo facile e preciso), descrivendo la situazione in corso e fornendo tutte le informazioni utili per un efficace intervento del C.N.S.A.S.

- **Non abbandonare mai il telefono da cui si è chiamato.**

- Richiedere altre informazioni e/o documentazione presso la propria sede di appartenenza del CLUB ALPINO ITALIANO.

Il servizio **Georesq** diventa gratuito per tutti i soci CAI.

Georesq consente tramite l'app installabile su smartphone

Android o Apple, di monitorare in tempo reale la vostra

posizione geografica, permettendovi in caso di emergenza di

inviare rapidamente alla centrale operativa la richiesta d'aiuto.

Per maggiori informazioni: <https://wp.georesq.it/>



RIFUGIO FORCA RESUNI



PIAN DELLA FAGGETA



IL REDENTORE

S85

SPORT
OTTANTA
CINQUE

**JUNGLE
ROCK**



A.S.D. Jungle Rock - Climbing School
via Mario Siciliano 64/66
04100 Borgo Piave (LT)
www.junglerock.it



3406419182



jungle rock

Lo Sport al servizio del cliente

**GIORGETTA
SPORT**

**via del lido, 51
LATINA**